

# Al mercato e in ospedale è lotta contro l'osteoporosi

Castelsangiovanni, per sensibilizzare alla prevenzione si sono svolte ieri due iniziative con medici e operatori Ausl

Mariangela Milani

## CASTELSANGIOVANNI

● Sono state due le iniziative organizzate ieri a Castelsangiovanni per sensibilizzare i cittadini a proposito della conoscenza e della prevenzione dell'osteoporosi. Una di queste, che si è svolta tra i banchi del mercato del giovedì, ha coinvolto decine di persone che, insieme a tre operatori sanitari, hanno passato al setaccio i propri stili di vita proponendo correttivi per migliorare eventuali fattori di rischio legati al fumo, all'alimentazione e all'attività fisica.

## In strada colloquio sui fattori di rischio e sugli stili di vita

## In corsia valutazione per 20 donne curate per il tumore al seno

Un'altra iniziativa ha coinvolto invece venti pazienti donne con storie pregresse di tumore al seno. Tutte sono state invitate nell'ospedale di Castelsangiovanni, l'ospedale rosa come è stato definito un anno fa, dove hanno potuto confrontarsi con lo staff del dottor Carlo Cagnoni, primario di medicina interna nonché referente per la cura di questa malattia insidiosa che colpisce le ossa, soprattutto quelle delle donne. Tutte le donne a cui è stato proposto di partecipare alla valutazione in ospedale sono pazienti che hanno assunto o stanno assumendo una terapia ormonale che, se da un lato le aiuta nella cura del tumore, dall'altro rappresenta un fattore di rischio per le loro ossa. «Sono terapie utili, di cui conosciamo le conseguenze sfavorevoli sull'osso – ha spiegato il primario Cagnoni – ma conosciamo anche rimedi e mosse preventive proprio per evitare tali conseguenze». «Per questo motivo – ha aggiunto – in accordo con i colle-



Uno dei colloqui condotti ieri al banco allestito su corso Matteotti FOTO BERSANI

ghi dell'Oncologia abbiamo calendarizzato colloqui con una ventina di donne. Al termine forniamo indicazioni di contenuto clinico. Diciamo, cioè, se non ci sono problemi o se è meglio fare ulteriori verifiche». Lungo corso Matteotti Cristina Sartori, Emanuele Posio e Melania Pasini, operatori sanitari dell'Unità di Medicina sportiva e promozione della salute, hanno invece incontrato decine di castellani che si sono fermati al gazebo. Con ognuno di loro i tre operatori hanno effettuato colloqui motivazionali (sulla base del modello scientifico del professor Di Clemente) incentrato

su fumo, attività fisica e alimentazione. Tre fattori di rischio attorno a cui ragionare e provare a introdurre correttivi sulla base non tanto dei consigli dati dal personale sanitario, ma della motivazione e della spinta delle persone stesse a cui è stato chiesto: «Che cosa cambieresti del tuo stile di vita?». «Gli stili di vita – hanno precisato gli operatori presenti al gazebo – sono fattori di prevenzione importanti se seguiti correttamente». Insieme al colloquio e alla scheda compilata insieme ai pazienti, il personale Ausl ha distribuito materiale informativo.